

IL FRUTTETO



COMUNE DI CAMERI

Studio
TOVAGLIERI
LANDSCAPE PLANNING AND MANAGEMENT



Il taglio dei boschi: pratiche e permessi in Piemonte

Camerti, 17 dicembre 2015



Cos'è un bosco?

La legge forestale piemontese definisce il bosco “i terreni coperti da vegetazione forestale arborea associata o meno a quella arbustiva di origine naturale o artificiale, in qualsiasi stadio di sviluppo, con **estensione non inferiore a 2.000 m²** e larghezza media non inferiore a 20 m e **copertura non inferiore al 20%**, con misurazione effettuata dalla base esterna dei fusti. Sono inoltre considerate bosco le tartufaie controllate che soddisfano la medesima definizione.”

Sono **assimilati a bosco**:

i fondi gravati dall'obbligo di rimboschimento per le finalità di difesa idrogeologica del territorio, qualità dell'aria, salvaguardia del patrimonio idrico, conservazione della biodiversità, protezione del paesaggio e dell'ambiente in generale;

le aree forestali temporaneamente prive di copertura arborea e arbustiva a causa di utilizzazioni forestali, avversità biotiche o abiotiche, eventi accidentali, incendi.

Non sono invece considerati bosco..

- le tartufaie coltivate di origine artificiale
- l'arboricoltura da legno,
- i castagneti da frutto in attualità di coltura,
- gli impianti di frutticoltura, i giardini pubblici e privati e le alberature stradali.

Non sono, inoltre, considerati bosco:

i nuclei edificati e colonizzati da vegetazione arborea o arbustiva a qualunque stadio d'età;

le formazioni forestali di origine artificiale realizzate su terreni agricoli a seguito dell'adesione a misure agro ambientali promosse nell'ambito della PAC

i terrazzamenti in origine di coltivazione agricola;

i paesaggi agrari e pastorali di interesse storico coinvolti da processi di forestazione, naturale o artificiale, oggetto di recupero a fini produttivi.

La **colonizzazione spontanea** di specie arboree o arbustive su terreni precedentemente non boscati da origine a bosco quando il processo è in atto da almeno 10 anni.



Trasformazione e taglio del bosco

La “**trasformazione del bosco**” indica l'eliminazione del bosco per far posto a case, strade, piste da sci o campi coltivati e strutture di varia natura;

La trasformazione comporta il taglio di tutti gli alberi e l'eradicatione delle ceppaie.

In questo modo si cambia la destinazione d'uso del suolo.

Il “**taglio del bosco**” indica l'abbattimento di un certo numero di alberi per ricavare dalla foresta il legname indispensabile per la nostra economia o per eliminare le piante malate, pericolose o secche.

Il taglio del bosco è una pratica che, se eseguita correttamente, mantiene la foresta in salute e favorisce un corretto sviluppo dell'ecosistema.

Taglio colturale



Vorrei tagliare un bosco, ma come fare?

I soggetti che possono presentare le segnalazioni sono i proprietari o i possessori del bosco ad altro titolo valido, classificabili in genere in una delle seguenti categorie:

- Privati,
- Enti pubblici
- Imprese
- Consorzi

Vorrei tagliare un bosco, ma come fare?

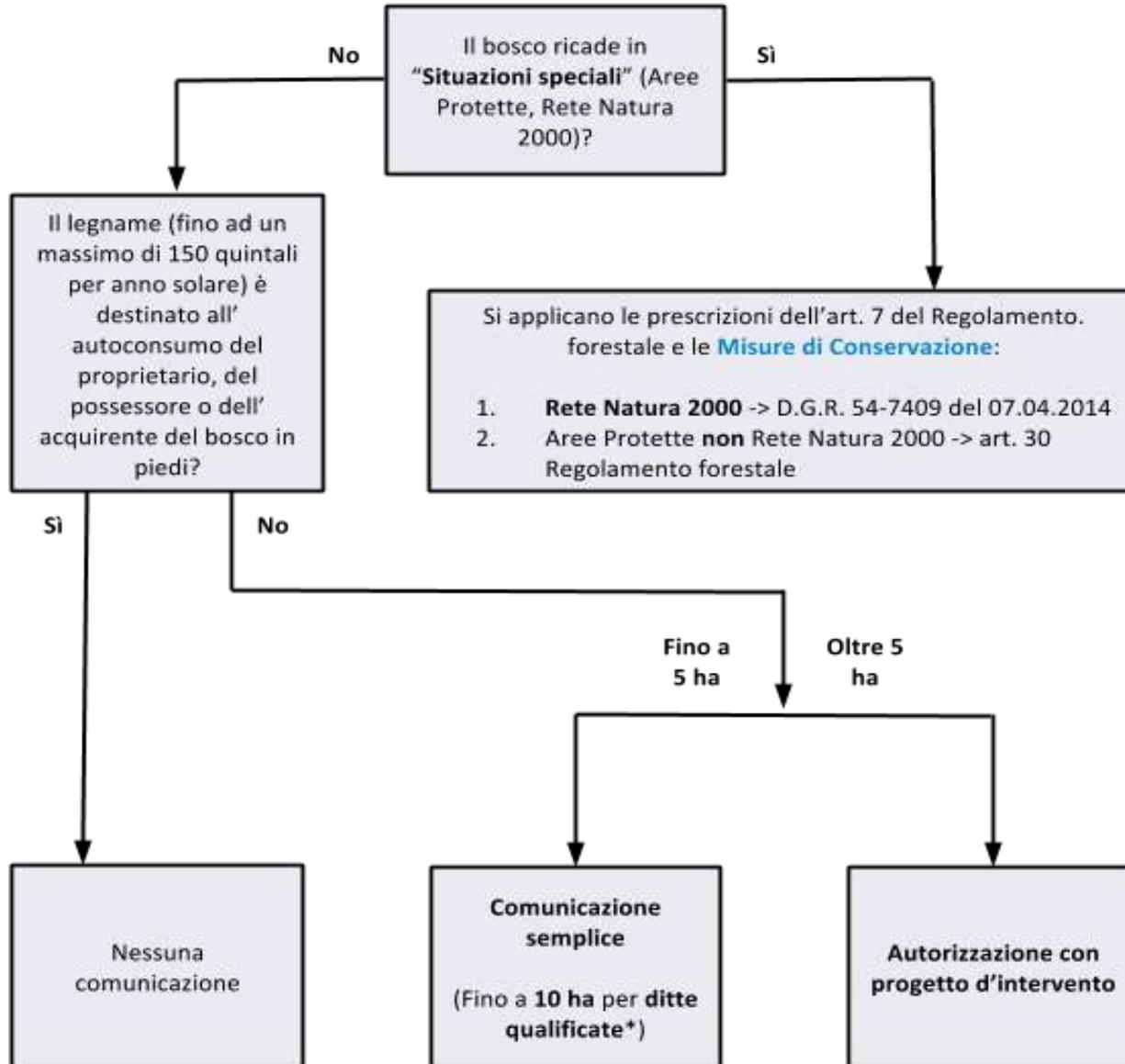
In base alle caratteristiche del bosco e dell'intervento di taglio sono previste diverse procedure:

- **Comunicazione semplice**, compilata on-line o in formato cartaceo
- **Autorizzazione** con progetto redatto da un tecnico forestale.

Se il bosco ricade in aree protette, SIC, ZPS ecc., è necessario attenersi alle specifiche norme previste dai piani forestali e dai piani di gestione delle aree protette.



COMUNE DI CAMERI



Vorrei tagliare un bosco, ma come fare?

Le comunicazioni semplici possono essere compilate online, all'indirizzo:

<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/territorio/servizi/585-tagli-boschivi-comunicazioni-ed-autorizzazioni-forestali>

Vorrei tagliare un bosco, ma come fare?

Le comunicazioni possono essere fatte in uno dei seguenti modi:

- rivolgendosi agli **sportelli forestali**, che forniscono chiarimenti e assistenza alla compilazione
- rivolgendosi ad un **tecnico forestale abilitato**,
- rivolgendosi ad una ditta iscritta all'Albo delle Imprese forestali

Sportelli Forestali della Provincia di Novara

- Armeno

Comunità Montana Due Laghi Cusio Mottarone e Val Strona Via Balilla, 22 -
Frazione Sovazza - 28011
Tel. 0322-900245 mer. ore 8,30-12,30

- Arona

Ente di gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore Via Gattico, 6 -
Fraz. Mercurago di Arona, 28100
Tel. 0322-240239 mar. ore 9-12 e 15-17 e su appuntamento

- Cameri

Ente di gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore Loc. Villa
Picchetta – 28062
Tel. 0321-517706 lun. ore 9-12 e 15-17 e su appuntamento

- Novara

Regione Piemonte - Settore Tecnico Regionale - Novara e Verbania
Via Dominioni, 4 – 28100
Tel. 0321-666733 lun. e giov. ore 9-12 e 14-16 e su appuntamento

A PROPOSITO DI SUPERFICI, LO SAI CHE:

1 ettaro = 10.000 m² (abbreviazione “ha”)
in giornata piemontese

1 ettaro = 2 giornate piemontesi e 62 tavole
1 giornata piemontese = 3810 m² = 0,38 ettari
1 tavola = 0,01 giornate piemontesi = 38,1 m²

in moggio novarese

1 ettaro = 3,26 moggi
1 moggio novarese = 3066 m² = 0,3066 ettari
1 pertica = 0,25 moggi novaresi = 654 m² = 0,0654 ettari

Comunicazione semplice, cosa mi serve? (1)



Al Settore regionale territorialmente competente in materia forestale della provincia di _____

COMUNICAZIONE SEMPLICE (art. 4 del Regolamento Forestale approvato con DPGR 20 settembre 2011, n. 8/R)

1. **DATI DEL RICHIEDENTE**

proprietario acquirente del bosco in piedi utilizzatore possessore gestore

COGNOME				NOME			
RAGIONE SOCIALE *							
CODICE FISCALE				P. IVA*			
INDIRIZZO			N. CIVICO			PROV	CAP
COMUNE			tel.			e-mail	

* compilare solo se se il richiedente è un'impresa

2. **DATI DI CHI TAGLIA** (compilare solo se diverso dal richiedente)

COGNOME				NOME			
RAGIONE SOCIALE *							
CODICE FISCALE				P. IVA*			n° Albo imprese forestali
INDIRIZZO e CIVICO			N. CIVICO			PROV	CAP
COMUNE			tel.			e-mail	

* compilare solo se se il richiedente è un'impresa



Comunicazione semplice, cosa mi serve? (2)

3. DATI DELL'INTERVENTO

BOSCO privato pubblico (Stato e Regioni, Comuni, altri Enti) misto (privato e pubblico)

Comune	Località	Prov.	Sez.	Foglio	Part.	Sup. catastale (ha)	Sup. intervento (ha)
TOTALE							

FASCIA ALTIMETRICA DEL BOSCO CHE SI TAGLIA 0-600 m 600-1000 m > 1000 m

L'INTERVENTO RICADE IN AREA PROTETTA E/O NELLA RETE NATURA 2000 (SIC/ZPS) ?: SI NO

- se SI, specificare quale (denominazione) _____
- se SI l'intervento è conforme alle Misure di Conservazione previste dall'art. 30 del Regolamento (*in Area protetta non compresa nella Rete Natura 2000*)
- l'intervento è conforme alle Misure di Conservazione previste dalla DGR 54-7409 del 7.4.2014 (*per interventi in Rete Natura 2000*)

Comunicazione semplice, cosa mi serve? (3)

GOVERNO:

CEDUO

FUSTAIA

GOVERNO MISTO

ROBINIETO

CASTAGNETO

TIPO DI INTERVENTO SELVICOLTURALE E DESCRIZIONE (barrare una casella)

<input type="checkbox"/> Ceduzione a ceduo semplice	<input type="checkbox"/> Taglio di maturità della fustaia	<input type="checkbox"/> Taglio del ceduo e della fustaia nel governo misto
<input type="checkbox"/> Diradamenti	<input type="checkbox"/> Conversione a fustaia	<input type="checkbox"/> Taglio del robinieto
<input type="checkbox"/> Taglio di maturità del castagneto	<input type="checkbox"/> Taglio intercalare del castagneto	<input type="checkbox"/> Nelle aree di pertinenza dei corpi idrici
<input type="checkbox"/> Tagli nelle aree di pertinenza di reti tecnologiche	<input type="checkbox"/> Altro (specificare)	

SPECIE TAGLIATE:

PRINCIPALE (denominazione) _____

quantità _____

SECONDARIA (facoltativo) _____

quantità _____

ALTRE SPECIE (facoltativo) _____

quantità _____

VOLUME RAMAGLIA (facoltativo) _____

quantità _____

metri cubi quintali tonnellate

(barrare l'unità di misura)

NUMERO PIANTE D'ALTO FUSTO TAGLIATE (tagli di utilizzaz. in fustaia e gov. misto) _____

Allegare piedilista, ove richiesto ai sensi dell'art. 9 del Reg.

FINALITA' DEL TAGLIO:

legna da opera

legna da ardere

legna per uso energetico

nessun utilizzo (rilascio in bosco)

DESTINAZIONE DEL LEGNAME:

autoconsumo

commerciale (vendita - scambio - baratto)

ESBOSCO (barrare una o più caselle)

con trattore

manuale

con gru a cavo

altro (specificare) _____

DATA INIZIO INTERVENTO: _____

Nota bene:

1. allegare copia di un documento d'identità valido e leggibile;
2. la presente Comunicazione non esonera dall'obbligo di dotarsi di ogni altra autorizzazione eventualmente necessaria;
3. i dati personali raccolti saranno conservati e comunicati a terzi secondo le norme del d.lgs. 196/2003 e relative disposizioni vigenti.

Luogo e data _____

Firma per esteso e leggibile _____

Comunicazione semplice, cosa mi serve? (3)

GOVERNO:

CEDUO

FUSTAIA

GOVERNO MISTO

ROBINIETO

CASTAGNETO

Ceduo:



Si chiama **ceduo** il bosco formato principalmente da piante nate da ceppaia, forma di rinnovazione possibile solo per i popolamenti di **latifoglie**.

Comunicazione semplice, cosa mi serve? (3)

GOVERNO:

CEDUO

FUSTAIA

GOVERNO MISTO

ROBINIETO

CASTAGNETO

Fustaia:



È detta **fustaia** il bosco in cui sono presenti per lo più piante nate da seme e/o piante affrancate.

Sono assimilati alle fustaie i cedui i cui polloni abbiano superato i 40 anni, con l'eccezione dei cedui di castagno, robinia, carpino, salice, pioppo e ontano.

Comunicazione semplice, cosa mi serve? (3)

GOVERNO:

CEDUO

FUSTAIA

GOVERNO MISTO

ROBINIETO

CASTAGNETO

Governo misto:



E' definito **governo misto** indica la presenza di entrambe le tipologie, il ceduo nel piano dominato e la fustaia in quello dominante

Comunicazione semplice, cosa mi serve? (4)

TIPO DI INTERVENTO SELVICOLTURALE DESCRIZIONE *(barrare una casella)*

<input type="checkbox"/> Ceduzione a ceduo semplice	<input type="checkbox"/> Taglio di maturità della fustaia	<input type="checkbox"/> Taglio del ceduo e della fustaia nel governo misto
<input type="checkbox"/> Diradamenti	<input type="checkbox"/> Conversione a fustaia	<input type="checkbox"/> Taglio del robinieto
<input type="checkbox"/> Taglio di maturità del castagneto	<input type="checkbox"/> Taglio intercalare del castagneto	<input type="checkbox"/> Nelle aree di pertinenza dei corpi idrici
<input type="checkbox"/> Tagli nelle aree di pertinenza di reti tecnologiche	<input type="checkbox"/> Altro <i>(specificare)</i>	

SPECIE TAGLIATE: PRINCIPALE *(denominazione)* _____

quantità _____

SECONDARIA *(facoltativo)* _____

quantità _____

ALTRE SPECIE *(facoltativo)* _____

quantità _____

VOLUME RAMAGLIA *(facoltativo)* _____

quantità _____

metri cubi quintali tonnellate

(barrare l'unità di misura)

NUMERO PIANTE D'ALTO FUSTO TAGLIATE *(tagli di utilizzaz. in fustaia e gov. misto)* _____

Allegare piedilista, ove richiesto ai sensi dell'art. 9 del Reg.



COMUNE DI CAMERI

Prescrizione per gli interventi nei boschi cedui

Categoria	Turno (anni)		Copertura minima da rilasciare	Epoca d'intervento	
	minimo	massimo		Taglio	Concentramento ed esbosco
Faggete, Querceti, Acero-tiglio-frassineti	20	40	20% Faggete, 10% altre categorie	Fino a 600 metri dal 1° ottobre al 15 aprile Tra 600 e 1.000 metri dal 15 settembre al 30 aprile Oltre 1.000 metri dal 1° settembre al 31 maggio	Concentramento nei 30 giorni successivi alla scadenza delle epoche di taglio (90 giorni per i boschi oltre 1.000 metri)
Carpineti, Ostrieti	20	Non previsto	10%		
Boscaglie, Arbusti	15	40	10%		
Alneti	10	Non previsto	10%		Esbosco tutto l'anno
Formazioni legnose riparie	6	Non previsto	10%	Per tutte le categorie forestali, in aree protette e aree di pertinenza di corpi idrici, gli interventi sono sospesi: • dal 1° aprile al 15 giugno fino a 1.000 metri • dal 1° maggio al 15 luglio oltre 1.000 metri	
Robineti, Castagneti	10	Non previsto	fino al 25% di specie diverse; se la loro copertura è inferiore al 10% occorre raggiungere il 10% con robinie o castagni a gruppi		
Tutte	Nei tagli intercalari copertura minima del 50%			Sempre, salvo eccezioni sopra indicate	

Nelle aree protette per i cedui delle categorie costituenti habitat d'interesse comunitario, per Robinieti e Castagneti la copertura minima da rilasciare è il 25%



COMUNE DI CAMERI

Prescrizione per gli interventi nelle fustaie

Epoca d'intervento (taglio, concentrazione ed esbosco)

Sempre, salvo in aree protette, Rete Natura 2000 e aree di pertinenza di corpi idrici

Superficie d'intervento e prelievo

Tagli intercalari per fustaie uniformi

Nessun limite di superficie; rilascio copertura minima non inferiore al 50%

Tagli di maturità per fustaie

Tagli a buche, striscie, fessure

- Nessun limite di superficie
- Estensione massima percorribile pari al 30% del popolamento
- Dimensione massima della singola buca pari a 3.000 m²

Tagli successivi

- Superficie massima di 10 ettari
- A fine intervento le provvigioni minime da rilasciare per ettaro sono:
 - 100 m³ per Faggete e Acero-tiglio-frassineti
 - 120 m³ per Abetine e Peccete
 - 90 m³ per Pinete
 - 80 m³ per altre categorie

Per fustaie irregolari

Taglio a scelta culturale

- Nessun limite di superficie
- Se per gruppi, la dimensione del gruppo non deve superare 1.000 m²
- Rilascio provvigione minima di 90 m³/ha per tutte le categorie; il taglio non può superare il 40% della provvigione
- Periodo di curazione (intervallo tra 2 tagli) minimo di 10 anni



COMUNE DI CAMERI

Prescrizione per gli interventi nei boschi misti

Norme per il governo misto

Età del popolamento	<ul style="list-style-type: none">• Turno minimo e massimo come per il ceduo• Per la fustaia si seguono gli articoli relativi; ordinariamente si prevede il taglio a scelta colturale, con periodo di curazione pari al turno del ceduo
Epoche d'intervento	<ul style="list-style-type: none">• Si applicano le epoche del ceduo, compresa la sospensione degli interventi nelle aree protette e aree di pertinenza di corpi idrici. <p>Quindi, le epoche di taglio sono:</p> <ul style="list-style-type: none">– 1° ottobre - 15 aprile fino a 600 metri– 15 settembre - 30 aprile fra 600 e 1.000 metri– 1° settembre - 31 maggio oltre 1.000 metri <p>Il concentramento è eseguito entro i 30 giorni successivi alla scadenza delle epoche di taglio (90 giorni, oltre 1.000 metri); l'esbosco tutto l'anno</p> <ul style="list-style-type: none">• La componente a fustaia dev'essere tagliata contemporaneamente al ceduo
Prelievo	<p>Rilascio minimo del 40% di copertura complessiva tra riserve della fustaia ed eventuali matricine del ceduo, articolate su tre o più classi di diametro/età</p>

Criteri generali

- E' fatto divieto di convertire i boschi governati a fustaia in boschi cedui
- E' fatto divieto di ceduare boschi cedui avviati a fustaia o cedui invecchiati
- E' fatto divieto di eseguire tagli a raso



COMUNE DI CAMERI

Criteri generali

Specie sporadiche in Piemonte:

Aceri: *Acer campestre*, *A. opulifolium*, *A. platanoides*, *A. pseudoplatanus*
Olmi : *Ulmus glabra*, *U. laevis*, *U. minor*
Frassini: *Fraxinus excelsior*, *F. oxyphyllus*
Ciliegi: *Prunus avium*, *P. padus*
Melo: *Malus sylvestris*
Pero: *Pyrus pyraster*
Tasso: *Taxus baccata*
Agrifoglio: *Ilex aquifolium*
Sorbi: *Sorbus torminalis*, *S. aucuparia*, *S. domestica*, ibridi di *Sorbus spp*
Tigli: *Tilia cordata*, *T. platyphyllos*
Pino silvestre: *Pinus sylvestris* in pianura e collina (sotto i 700 metri s.l.m.)
Faggio: *Fagus sylvatica* nei rilievi collinari (sotto i 700 metri s.l.m.)

ATTENZIONE!
 In tutti gli interventi si deve evitare di tagliare le specie sporadiche quando sono meno di 50 alberi per ettaro.

ARBUSTETI

Gli arbusteti si possono tagliare seguendo le indicazioni date per i boschi cedui tenendo presente che:

- è obbligatorio il rilascio di eventuali specie arboree e relativa rinnovazione;
- la copertura residua dopo il taglio deve essere pari ad almeno il 20%.

SPECIE "STRANIERE" INVASIVE

I tagli del bosco devono contrastare attivamente la diffusione di queste specie esotiche (allegato E del regolamento), che costituiscono una minaccia per i nostri boschi, anche attraverso l'estirpo.

NOME ITALIANO	NOME LATINO
Quercia rossa	<i>Quercus rubra</i>
Ciliegio tardivo	<i>Prunus serotina</i>
Ailanto	<i>Ailanthus altissima</i>
Acero americano	<i>Acer negundo</i>



Assegno di taglio

E' richiesto l'assegno di taglio:

- Nel taglio di utilizzazione delle fustaie > 5000mq
- Nei boschi a governi misto per superfici >1ha
- Su pubblica proprietà per le piante al taglio per le fustaie (con aree campione rappresentative) e le matricine per i cedui

Le operazioni di assegno di taglio sono effettuate esclusivamente da tecnici forestali abilitati

Comunicazione semplice, cosa mi serve? (5)

SPECIE TAGLIATE: **PRINCIPALE** (*denominazione*) _____ quantità _____

SECONDARIA (*facoltativo*) _____ quantità _____

ALTRE SPECIE (*facoltativo*) _____ quantità _____

VOLUME RAMAGLIA (*facoltativo*) _____ quantità _____

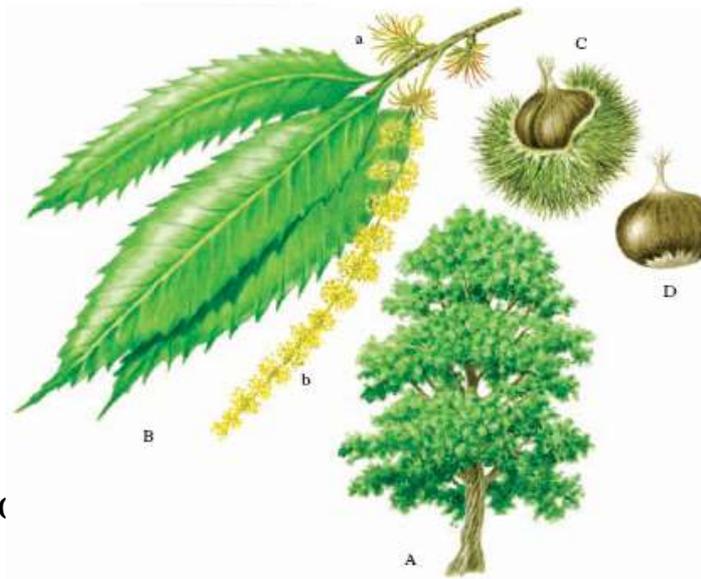
NUMERO PIANTE D'ALTO FUSTO TAGLIATE (*tagli di utilizzaz. in fustaia e gov. misto*) _____

metri cubi quintali tonnellate
(*barrare l'unità di misura*)

Allegare piedilista, ove richiesto ai sensi dell'art. 9 del Reg.

Principali specie arboree della zona

Castagno:



Robinia:



Frassino

Principali specie arboree della zona

Frassino:



Faggio:



Principali specie arboree della zona

Olmo montano:



Ontano:

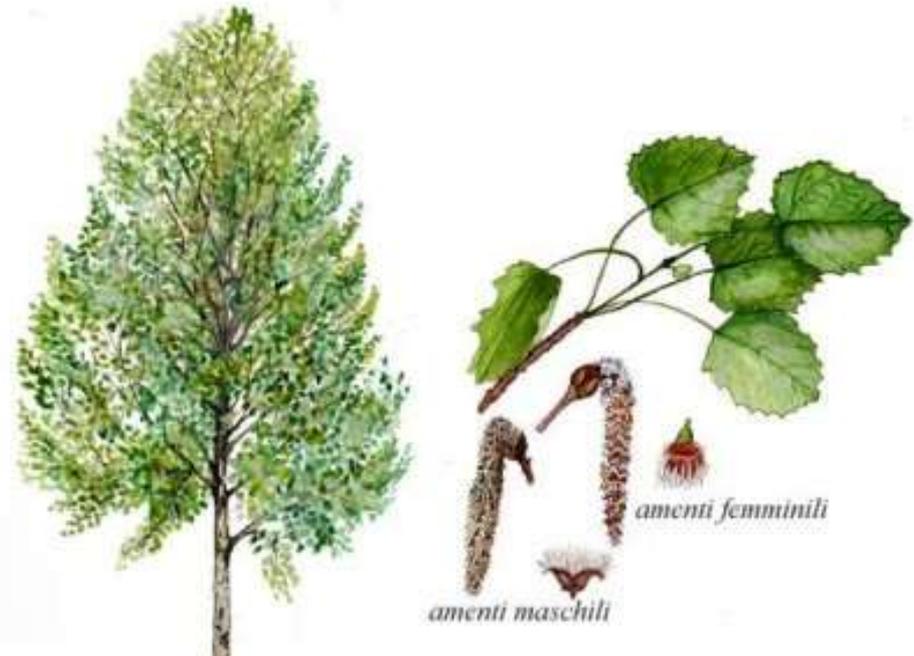


Principali specie arboree della zona

Salice:



Pioppo tremulo:



Principali specie arboree della zona

Farnia:

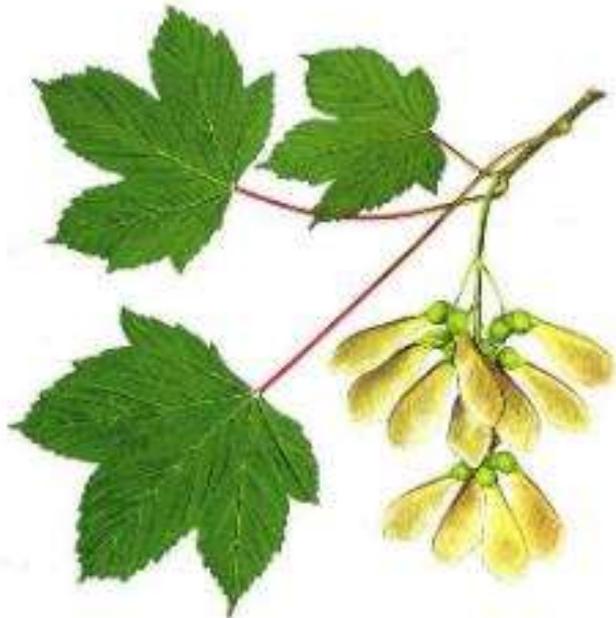


Rovere:



Principali specie arboree della zona

Acero di monte:



Betulla:

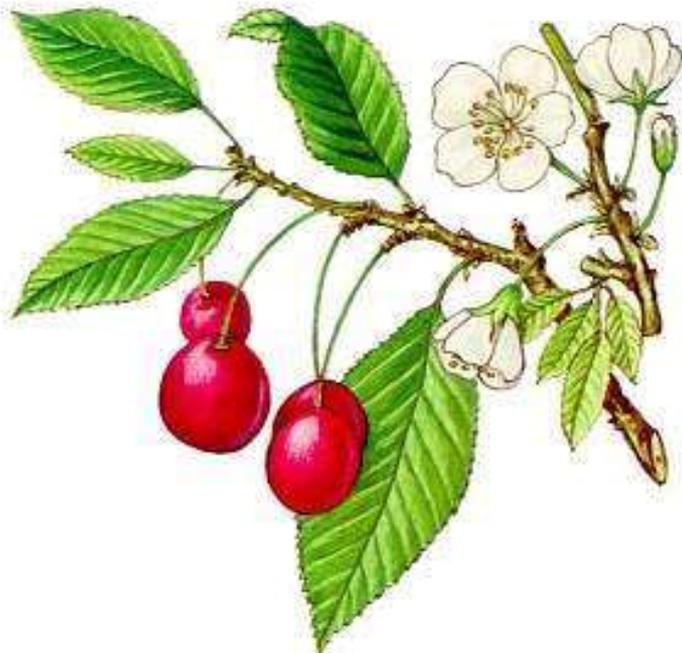




COMUNE DI CAMERI

Principali specie arboree della zona

Ciliegio selvatico

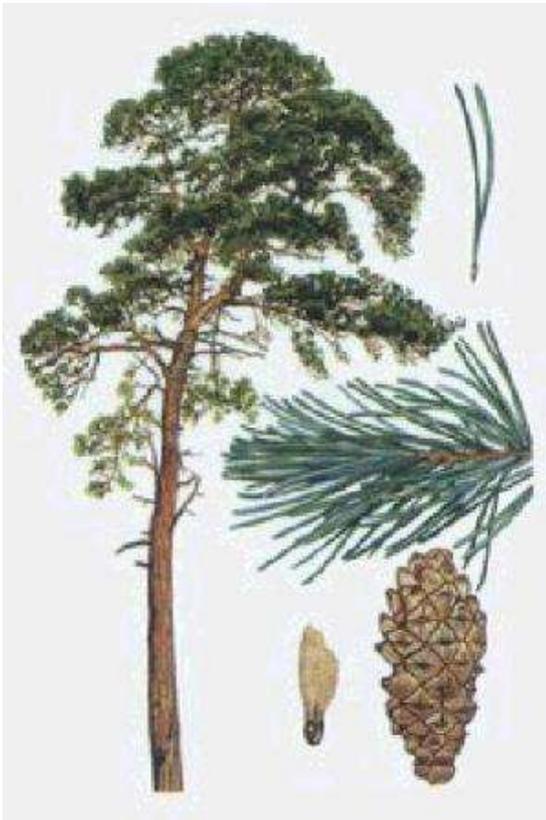


Ciliegio tardivo:

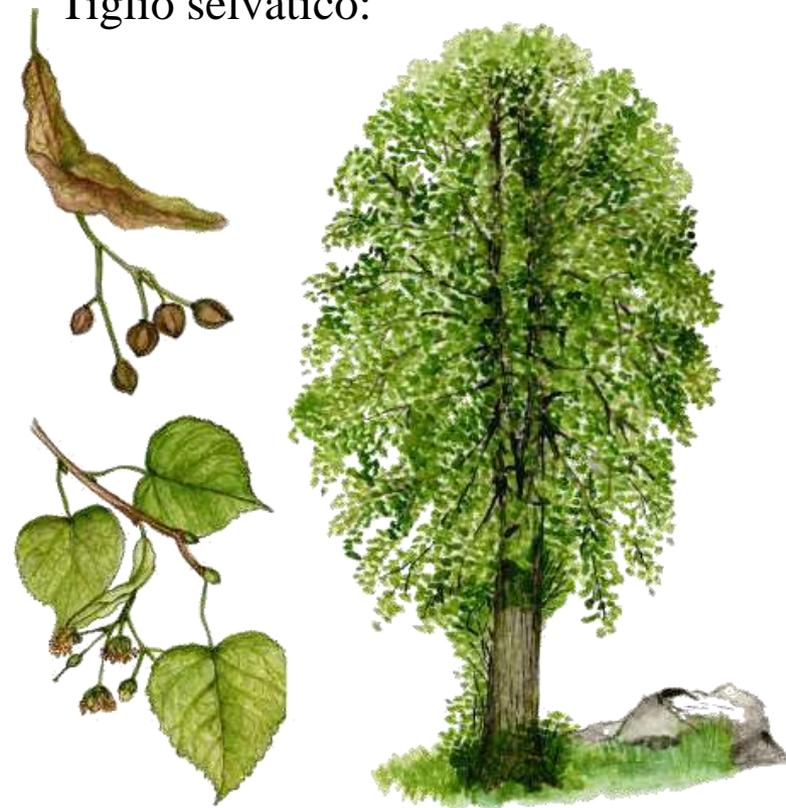


Principali specie arboree della zona

Pino silvestre:



Tiglio selvatico:



Comunicazione semplice, cosa mi serve? (6)

SPECIE TAGLIATE: PRINCIPALE (*denominazione*) _____ quantità _____
SECONDARIA (*facoltativo*) _____ quantità _____
ALTRE SPECIE (*facoltativo*) _____ quantità _____
VOLUME RAMAGLIA (*facoltativo*) _____ quantità _____

metri cubi quintali tonnellate
(barrare l'unità di misura)

NUMERO PIANTE D'ALTO FUSTO TAGLIATE (*tagli di utilizzaz. in fustaia e gov. misto*) _____ Allegare piedilista, ove richiesto ai sensi dell'art. 9 del Reg.

Equazione generale di cubatura

$$V = \frac{D^2}{4} \times \pi \times H \times f$$

$$f = 0,5$$

Comunicazione semplice, cosa mi serve? (7)

SPECIE TAGLIATE: **PRINCIPALE** (*denominazione*) _____ quantità _____

SECONDARIA (*facoltativo*) _____ quantità _____

ALTRE SPECIE (*facoltativo*) _____ quantità _____

VOLUME RAMAGLIA (*facoltativo*) _____ quantità _____

NUMERO PIANTE D'ALTO FUSTO TAGLIATE (*tagli di utilizzaz. in fustaia e gov. misto*) _____

metri cubi quintali tonnellate
(barrare l'unità di misura)

Allegare piedilista, ove richiesto ai sensi dell'art. 9 del Reg.

**COMUNE DI CAMERI**

Massa volumica kg/mc			Corrispondenze per il legno fresco		Corrispondenze per il legno stagionato	
	Stato fresco	Stagionato (umidità 12%)	1 mc corrisponde a quintali di legno fresco	10 quintali di legno fresco corrispondono a mc:	1 mc corrisponde a quintali di legno stagionato:	10 quintali di legno stagionato corrispondono a mc:
Abete bianco	920	460	9,2	1,09	4,6	2,17
Abete rosso	860	440	8,6	1,16	4,4	2,27
Acerò di monte	830	660	8,3	1,20	6,6	1,52
Bagolaro	960	720	9,6	1,04	7,2	1,39
Betulla	950	650	9,5	1,05	6,5	1,54
Carpino	1.050	800	10,5	0,95	8	1,25
Castagno	1.000	570	10,0	1,00	5,7	1,75
Cembro	870	450	8,7	1,15	4,5	2,22
Ciliegiò	900	620	9,0	1,11	6,2	1,61
Cipresso	860	610	8,6	1,16	6,1	1,64
Faggio	1.050	730	10,5	0,95	7,3	1,37
Frassino	960	750	9,6	1,04	7,5	1,33
Gelso	950	630	9,5	1,05	6,3	1,59
Larice	900	660	9,0	1,11	6,6	1,52
Leccio	1.100	960	11,0	0,91	9,6	1,04
Noce	930	700	9,3	1,08	7	1,43
Olmo	1.000	650	10,0	1,00	6,5	1,54
Ontano	850	540	8,5	1,18	5,4	1,85
Pino mugo	880	520	8,8	1,14	5,2	1,92
Pino nero	900	550	9,0	1,11	5,5	1,82
Pino silvestre	880	550	8,8	1,14	5,5	1,82
Pioppo	800	360	8,0	1,25	3,6	2,78
Platano	1.000	570	10,0	1,00	5,7	1,75
Robinia	1.050	750	10,5	0,95	7,5	1,33
Rovere e simili	1.050	820	10,5	0,95	8,2	1,22
Salice	880	450	8,8	1,14	4,5	2,22
Tasso	1.020	760	10,2	0,98	7,6	1,32
Tiglio	900	600	9,0	1,11	6	1,67

1 quintale = 100 kg
1 tonnellata = 1000 kg



Riferimenti di legge

- Legge regionale n. 4 del 10 febbraio 2009
“gestione e promozione economica delle foreste”
- Regolamento regionale forestale di attuazione
dell’art.13 della 4/2009